

Dichiarazione sostitutiva sui requisiti morali, di cui all'articolo 38 del D.Lg.vo n. 163/2006 e s.m.i., resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DI UNA PLURALITA' DI SERVIZI PRESSO LA CASA RESIDENZA ANZIANI VILLA RODRIGUEZ, IN SAN LAZZARO DI SAVENA (BOOGNA) CIG. 6154182FA1

Il Sottoscritto:

COGNOME

_____ NOME _____

NATO

A

_____ IL _____

_____ CITTADINANZA _____

RESIDENTE A

_____ IN VIA/PIAZZA _____

N. _____

PROV. _____

CAP. _____

C.F. _____

_____ IN

QUALITA' _____

DI _____

(carica _____

sociale) _____

DELLA _____

SOCIETA'/IMPRESA _____

(denominazione _____

e _____

ragione _____

sociale) _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e ai fini della partecipazione alla presente gara

CHE I FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI CORRISPONDONO A VERITA':

I) Con riferimento all'articolo 38, comma 1, lettera b) del D.Lg.vo 163/2006 e s.m.i.:

I) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (trasfuso nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 159/2011) e una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (trasfuso nell'articolo 67 del D.Lg.vo 159/2011);

II) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423¹ (trasfuso nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 159/2011) e una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (trasfuso nell'articolo 67 del D.Lg.vo 159/2011);

III) che nei propri confronti, negli ultimi 5 anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 1423/1956 e s.m.i. irrogate nei confronti di un proprio convivente;

¹ art. 3 L.n.1423/1956: (...) misura di prevenzione della sorveglianza speciale della pubblica sicurezza. (...) divieto di soggiorno in uno o più comuni, diversi da quelli di residenza o di dimora abituale, o in una o più Province. (...)obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale.

art. 10 L.n. 575/1965 Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere: a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio; b) concessioni di acque pubbliche(...) concessioni di beni demaniali (...); c)concessioni di costruzione (...); d) iscrizioni negli albi di appaltatori o fornitori (...); e) altre iscrizioni(...) f) contributi, finanziamenti(...).

2) **Con riferimento all'articolo 38, comma 1, lettera c) del D.Lg.vo 163/2006 e s.m.i.:**

- IV) che nei propri confronti non è stata pronunciata **alcuna sentenza penale** di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Oppure

- IV) che nei propri confronti sono state emesse le seguenti sentenze penali, comprese quelle per le quali si è beneficiato della non menzione, come indicate dalle risultanze del casellario giudiziale:

condanne	relative	a:
<hr/>		
<hr/>		
<hr/>		

ai sensi dell'art. _____ del codice penale o della Legge _____.

NB.: Ai fini del comma 1, lettera c), dell'articolo 38 del D.lg.vo 163/2006 e s.m.i., il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Al fine di non incorrere in false dichiarazioni, si suggerisce al concorrente, come da determinazione n. 1/2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, di richiedere una visura, ai sensi dell'art. 33 del DPR 313/2002, presso l'Ufficio del Casellario Giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lui riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 del DPR 313/2002. In tal modo potrà verificare la propria situazione prima di rendere la dichiarazione.

3) **Con riferimento all'articolo. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lg.vo 163/2006 e s.m.i.:**

- V) che, nei casi di cui ai precedenti punti II) – III) (lettera “b” dell'articolo 38, comma 1, del D.Lg.vo n. 163/2006 e s.m.i.) nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto- legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrevano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

(La circostanza di cui al primo periodo del comma m-ter dell'articolo 38 sopra citato deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere stata comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

Oppure

- V) che, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. Indicare gli estremi della denuncia presentata all'autorità giudiziaria:

Oppure

V) che nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto- legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203

4) **Con riferimento al D.Lvo n.159/2011 e s.m.i.:**

VI) che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il sottoscritto, inoltre,

DICHIARA

di essere a conoscenza, che in caso di presentazione di false dichiarazioni o falsa documentazione, nella presente procedura di gara, ai sensi dell'art. 38, comma 1 ter, del D.lg.vo 163/2006 e s.m.i., così come modificato dal D.L. 5/2012 (convertito in Legge n. 35/2012), l'Asp Laura Rodriguez, **dopo aver disposto, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura del concorrente ed inviato gli atti relativi alla Procura della Repubblica Italia competente per le dovute verifiche², ne dà segnalazione all'Autorità (AVCP) che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera h), del D.lg.vo 163/2006 e s.m.i., fino ad un anno.**

Allegare alla presente:

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

Luogo, _____ Data: _____

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante: _____

² D.P.R. n. 445/2000 - Articolo 76 (L) *Norme penali – comma 1*

“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Ai sensi dell' articolo 483 del Codice Penale “Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico”: Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni. Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.”